

# «Contro il raddoppio della discarica» Si mobilita il Comitato delle colline

*Assemblea pubblica domani a Orciano: «Scapigliato, piano da rivedere»*

- ROSIGNANO -

**IL TEMPO** stringe. Entro il prossimo 18 maggio scade il termine per presentare le osservazioni al progetto di Rea Impianti per la realizzazione della Fabbrica del Futuro, il piano di sviluppo articolato in tre macro aree, da 50 milioni di euro per il centro di trattamento rifiuti di Scapigliato. Alias la discarica più grande della Toscana, dove ogni anno vengono smaltite 460mila tonnellate di rifiuti (circa il 20% urbani e il resto speciali non pericolosi) a fronte di una produzione toscana di circa 12mln di tonnellate annue (2,25mln di rifiuti urbani e quasi 10mln di rifiuti speciali). Un progetto contro cui stanno alzando le barricate quelli del Comitato Ambiente Colline Pisane-Livornesi, nato trent'anni fa per contrattare il primo nucleo di Scapigliato, ed ora formato anche dai figli e dai nipoti dei primi cittadini antidiscarica. Con loro c'è il Comitato giovanile di Orciano Pisano, il circolo Arci di Orciano, la Cooperativa Terre di Luce, e lo stesso comune di Orciano, con il sindaco Giuliana Mencì, mentre non pervenuto l'altro comune confinante con la discarica, la Santa Luce del sindaco Giamila Carli. Appuntamento domani sera, giovedì 11 maggio, ore 21, nella sala consiliare «A Carpita» di Orciano, chiama a



**SCONTRO** Il fronte antidiscarica scalda i motori: domani assemblea

a raccolta tutto il fronte del no. «Un incontro - spiegano i promotori - per discutere del futuro di Scapigliato e del possibile impatto che il nuovo impianto avrà sul nostro territorio e sulla vita delle nostre e della prossima generazione. In particolare verrà esposto il progetto Rea 2017-2032 attualmente presentato in sede Regionale, dal punto di vista del territorio di Orciano e dei comuni limitro-

fi, su punti che non sono stati adeguatamente presentati nel corso degli incontri precedenti». Sotto i riflettori quindi l'innalzamento di 30 metri dei lotti in coltivazione, con tutti i rischi odorigeni per il territorio; l'ampliamento superficiale della discarica, passando da 80 a 150 ettari, a costruzione del polo regionale di smaltimento dell'amianto». L'incontro è organizzato da maggioranza e minoranza del comune di Orciano Pisa-





## **Nel mirino c'è anche il polo dell'amianto**

**NEL MIRINO** del comitato di cittadini i cui terreni confinano con la discarica ci sono «l'innalzamento di 30 metri dei lotti in coltivazione, con tutti i rischi odorigeni per il territorio; l'ampliamento superficiale dell'impianto di smaltimento, che passa da 80 a 150 ettari, e la costruzione del polo regionale di smaltimento dell'amianto

no, e alla discussione parteciperanno il sindaco Giuliana Menci, Roberto Repeti, coordinamento provinciale Rifiuti Zero Livorno, Marcello Bongi, Comitato Difesa Ambiente delle Colline Pisane-Livornesi. «Tutta la popolazione è invitata a partecipare - continuano gli organizzatori - , anche in considerazione del fatto che fino al 18 maggio è possibile presentare in Regione critiche e osservazioni da parte di tutti i cittadini».